

Segue adunanza del 30 maggio 1928

## 2. Organizzazione -

### a) Provvigioni d'incasso per le Agenzie Generali -

Il Presidente ricorda che, nell'adunanza del 24 giugno 1926, il Consiglio di Amministrazione deliberava di elevare dal 2.50% rispettivamente al 3 e al 2.75% la provvigione d'incasso premi anni successivi per quelle Agenzie Generali il cui portafoglio non raggiungesse i tre milioni o fosse compreso fra i tre e i cinque.

L'aumento era giustificato dalla necessità di alleviare alle Agenzie Generali minori l'onere delle spese di amministrazione e dalla opportunità di portare dall'1 all'1.50% la provvigione di incasso per gli Agenti locali.

Senonché gli Agenti Generali hanno più volte fatto presente come l'adozione del secondo provvedimento, dimostratosi utile per avere generalmente

determinato un maggiore interessamento degli Agenti locali nell'incasso delle quietanze e nella conservazione del portafoglio, abbia in effetti reso pressoché nullo il beneficio per le Agenzie Generali e pertanto hanno ripetutamente chiesto che la Direzione Generale riesaminasse benevolmente la pratica.

La richiesta appare giustificata in quanto le spese di amministrazione che le Agenzie Generali debbono sostenere non sono che parzialmente compensate dalle attuali provvigioni d'incasso, e d'altra parte anche l'esaltazione dei premi, per l'avvenuta rivalutazione della lira e per il periodo di assestamento che il Paese ancora attraversa, si è resa più difficile e costosa.

Il Presidente propone quindi di portare dal 3 al 3.50%, la provvigione d'incasso per le Agenzie Generali il cui portafoglio non superi i tre milioni, e del 2.75% al 3% quella per le

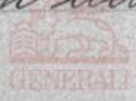
Agenzie Generali che hanno un portafoglio da 3 a 5 milioni.

Il maggior onere complessivo che per tale concessione l'Istituto dovrà sopportare si aggira intorno alle lire 600.000 annue; ma tale onere appare giustificato dal maggior interesse che le Agenzie Generali avranno alla conservazione del portafoglio, e d'altra parte esso sarà concesso a condizione che per tutti gli Agenti locali la provvigione di incasso sia portata almeno all'1.50% e che quelle Agenzie Generali, le quali hanno ancora una sede poco decorosa o insufficiente, provvedano appena possibile a trasferirsi in ambienti più consoni alla importanza e alla dignità dell'Istituto.

Il Consiglio,

preso atto della relazione del Presidente,

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adu-



nanza del 30 maggio corrente,  
 delibera di approvare la proposta  
 di aumento della provvigione di in-  
 caso per le Agenzie Generali, nelle  
 misure indicate.

:::

b. Concessione dell' Agenzia Ge-  
 nerale di Ascoli Piceno -

Veduta la relazione del Presidente,  
 ricordata la sistemazione provvisoria  
 data alla Agenzia Generale di  
 Ascoli Piceno dopo la morte del titola-  
 re cav. Leo Polimanti;

tenuto presente che fra i nume-  
 rosi concorrenti per la assunzione  
 in appalto di detta Agenzia sem-  
 bra essere specialmente adatto il  
 Rag. Mario Mombrotti, da quattro an-  
 ni supplente presso l' Agenzia medesi-  
 ma, e sul quale il competente Ispetto-  
 re di zona ha dato le migliori infor-  
 mazioni;

Sentito il parere favorevole espres-  
 so dal Comitato Permanente in adu-  
 nanza del 30 maggio corrente;

Il Consiglio delibera la concessione al Reg. Montolivi della Agenzia Generale di Ascoli Piceno, alle seguenti condizioni: Nomina per un anno a titolo di esperimento; impegno di produzione L. 6.500.000; cauzione L. 40.000; contributo auto 3%; provvigione ed altre condizioni: normali.

c - Concessione della Agenzia Generale di Pesaro -

Udita la relazione del Presidente;

ricordato che in seguito alla cessazione del mandato dell'Agenzia Generale di Pesaro, signor Aldo Ruggieri, l'Agenzia fu provvisoriamente affidata ad un funzionario della Direzione Generale;

tenuto presente che fra i vari aspiranti alla concessione sembra essere particolarmente adatto il signor Gaetano Ottaviani, giovane facoltoso, attivo, podestà e segretario politico di S. Angelo in Tado, sul

quale si hanno le migliori informazioni così dalle autorità provinciali come dallo Ispettore Capo Superiore Comm. Rubini;

Sentito il parere favorevole espresso il 30 maggio corrente dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di approvare la concessione in appalto della Agenzia Generale di Pesaro al Sig. Gustavo Ottaviani, alle seguenti condizioni: Concessione per un anno a titolo di esperimento; impegno di produzione: L. 5.000.000 di cui tre nel secondo semestre del corrente anno; cauzione L. 40.000; provvigione di acquisto 60% a scalare; d'incasso 3%; contributo per auto 4%; altre condizioni normali.

### 3- Personale -

a) Nomina a capo servizio di 2<sup>a</sup> classe del rag. Emanuele Ortolan.

Udite le comunicazioni del Pres.

sidente;

ricordati i precedenti di carriera del rag. Emanuele Ortolani, assunto presso lo Istituto come Ispettore aggiunto, dal 1° febbraio 1913, ed ora Capo Ufficio di 1<sup>a</sup> classe, con l'incarico, fino dal 1° gennaio 1919, di sostituire il Capo del servizio in caso di assenza o di impedimento;

Considerato che il posto di Capo del Servizio VI è vacante, e dal 1° Gennaio 1928 ne fu affidata la reggenza al rag. Ortolani, il quale ha dato sempre prove non dubbie di capacità direttive, ed ha avuto sempre lodi inconditionate dalla Direzione Generale per la sua alacrità ed il suo zelo;

In conformità del parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 30 maggio corrente su la proposta dal Presidente Direttore Generale;

Il Consiglio delibera di promuovere capo servizio di 2<sup>a</sup> classe il rag. Ortolani, con effetto dal 1° giugno p. v.

b. Promozione ad Ispettore Superiore del Conte Correr -

Udito le comunicazioni del Presidente,

Ricordati i precedenti di carriera del Conte Roberto Correr, assunto presso lo Istituto quale Ispettore aggiunto nel novembre 1912, ed attualmente Ispettore Compartimentale di 1<sup>a</sup> classe, incaricato dal 1<sup>o</sup> marzo u. s. delle funzioni di Ispettore Superiore;

Considerato che in tali funzioni egli ha confermato le ottime sue qualità così nel campo organizzativo come in quello della produzione;

In conformità del parere espresso il 30 maggio corrente dal Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di promuovere al grado di Ispettore Superiore il Conte Roberto Correr, con effetto dal 1<sup>o</sup> giugno h. v. secondo la proposta del Presidente - Direttore Generale.

c. Designazione del capo ufficio

Dott. Bagnoli per la sostituzione  
del suo superiore diretto in caso di  
impedimento o di assenza -

Udite le comunicazioni del Presi-  
dente;

Considerato che il Dott. Alberto Ba-  
gnoli, assunto presso l'Istituto il 20 set-  
tembre 1912, e promosso Capo Ufficio dal  
1° aprile 1922, si occupa attualmente  
della organizzazione del lavoro all'estero  
alle dirette dipendenti del Vice Diretto-  
re Generale Comm. Aubron;

Considerato che il Comm. Aubron  
non può occuparsi personalmente  
della corrispondenza ordinaria e de-  
gli affari di ordinaria amministra-  
zione del predetto Ufficio;

In conformità del parere espresso  
dal Comitato Permanente in adu-  
nanza del 30 maggio corrente, sulla  
proposta del Presidente Direttore Gene-  
rale;

Il Consiglio delibera di affidare  
al Dott. Bagnoli lo incarico di sostitu-  
ire il suo superiore diretto in tali man-

sioni, assegnandogli per tale incarico la indennità annua di L. 1000, stabilita dalla tabella degli stipendi.

o o

d- Equiparazione dello stipendio dei capi reparto avv. Wuy e avv. Ghersi.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che l'avv. Giulio Wuy e l'avv. Mario Ghersi, del Servizio III, furono assunti presso l'Istituto, rispettivamente, il 1° novembre 1919 ed il 1° luglio 1921; che il 1° settembre 1925 l'avv. Ghersi fu nominato Capo reparto e l'avv. Wuy, per ragioni contingenti di servizio Ispettore centrale; e col 1° gennaio 1926 ad entrambi fu concesso l'aumento quinquennale anticipato di stipendio;

Tenuto presente che il regolamento interno allora vigente teneva distinto il personale amministrativo e tecnico da quello ispettivo, e stabiliva per ciascun grado dei due ruoli stipendi diversi, onde l'avv. Ghersi ebbe un aumento

di L. 2000, e l'avv. Wuy di sole L. 1.500;

Considerato che, in applicazione del nuovo Regolamento, anche l'Avv. Wuy ha assunto la qualifica di Capo reparto; e che egli ha una anzianità di servizio maggiore di quelle del suo collega di pari grado;

Preso atto del parere favorevole della Commissione del personale;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente il 30 maggio corrente, sulla proposta del Presidente Direttore Generale;

Il Consiglio delibera che sia equo parato lo Stipendio dei due predetti funzionari, aumentando da L. 13.000 a L. 13.500 quello dell'avvocato Wuy.

#### e - Procedimenti diversi -

Udite le comunicazioni del Presidente;

preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 maggio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti proposti dal Presidente - Direttore Generale: . . . .

1.) Concessione di aspettativa per gravi motivi di famiglia, fino al 31 dicembre p. v. al Vice segretario sig. Remo Labella;

2.) Realizza del provvedimento col quale la Direzione Generale, accettata le dimissioni presentate, per contrarre matrimonio, dalla applicata signorina Carolina Mariani, ha proceduto alla liquidazione ad essa spettante a termini del Regolamento interno;

3.) Accettazione delle dimissioni rassegnate dalla applicata sign<sup>na</sup> Maria Grandinetti, a sensi dell'art. 47 del Regolamento interno;

4.) Passaggio in ruolo, come applicati di 3<sup>a</sup> classe, a sensi dell'art. 5 del Regolamento interno, con effetto dal 1<sup>o</sup> maggio corrente, degli impiegati in prova signori Carlo Vargas Maccinca, e Carlo Monteverde, che hanno compiuto lodevolmente il prescritto periodo di esperimento.

mento?

4. Varie -

a - Lavoro all' Estero -

1. Concessione dell' Agenzia Generale per la Palestina -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione 23 dicembre 1926 con la quale la Ditta Lieberman, Diskin e Kaplan, di Gerusalemme, fu nominata Agente dello Istituto per la Palestina;

Considerato che la Ditta non è improvvisamente ogni trattativa e prese a lavorare per altra Compagnie; e che nessun seguito ebbe il tentativo fatto nell' anno seguente per affidare la Agenzia al signor Alter Levin, di Gerusalemme;

Tenuto presente che ora il signor Oscar Grego, di Alessandria d' Egitto, il quale ha i suoi Agenti anche in Palestina, ha chiesto la concessione di detta Agenzia; e che sul suo conto

si sono avute buone informazioni dal R. Console di Alessandria d'Egitto;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente il 30 maggio corrente sulla proposta del Presidente - Direttore Generale;

Il Consiglio delibera di concedere in appalto l'agenzia generale per la Palestina al signor Oscar Guzo, alle seguenti condizioni:

1.) Durata del contratto di anni tre e mezzo con decorrenza dal primo luglio 1928;

2.) Minimo di produzione da conseguire nel periodo 1. luglio 1928 - 31 dicembre 1929, lire egiziane 30.000, pari a circa 3 milioni di lire italiane.

3.) Uso delle tariffe normali con l'aumento del 4% per le vite intere e del 2% per le miste e i tipi misti.

4.) Concessione delle seguenti provvidioni:

90% a scalare sul premio di primo anno a partire dalla durata ventennale

e con un massimo del 4% del capitale;  
10% sui premi di secondo anno, il  
2% sui premi di terzo anno e il 4%  
sui premi successivi.

Per i contratti di durata infe-  
riore ai quindici anni la provvidio-  
ne di terzo anno sarà ridotta al  
4%.

5) Concessione di rappels alla fine  
del 1929 del 2 per mille raggiungendo  
una produzione perfezionata di  
40.000 lire egiziane; del 3 per mille  
superando le 50.000 lire egiziane.

6) A titolo di contributo per le  
spese postali sarà corrisposta la som-  
ma annua di lire egiziane 15 a  
rate semestrali posticipate.

7) Le spese di reclame e propaga-  
da purché fatte col consenso preventi-  
vo della Direzione Generale, saranno  
ripartite per metà tra Agenzia e  
Direzione Generale, fatta eccezione del-  
le prime quaranta lire egiziane, che  
per tale natura saranno spese nel  
primo anno di vita dell'Agenzia,

le quali saranno a totale carico di questa Direzione.

8.) Contributo per una volta tanto per le spese di impianto dell' Agenzia di lire egiziane cinquanta.

9.) Versamento di una cauzione o in titoli o con garanzia bancaria di lire egiziane quattrocento.

2. Tariffe per il lavoro in Spagna.  
 Udite le comunicazioni del Presidente sul decreto 14 maggio 1908 vigente in Spagna che regola le basi finanziarie e demografiche per la compilazione delle tariffe relative alle assicurazioni vita; nel quale, all'art. 99 sono stabilite le tavole di mortalità da prendere a base per il calcolo delle tariffe e delle riserve matematiche tanto per le assicurazioni in caso di morte quanto per quelle in caso di vita o di rendite vitalizie;

Tenuto presente che, per iniziare la raccolta di affari in Spagna si è provveduto, per un primo tempo, alla

compilazione di quattro tariffe; e, fra le cinque tavole indicate nel predetto decreto per le assicurazioni in caso di morte, si è creduto opportuno di scegliere la tavola di sopravvivenza dedotta dalle osservazioni sugli assicurati francesi (A. F.) la quale ha generalmente, com'è noto, coefficienti di mortalità alquanto più elevati di quelli della Tavola italiana N. 1981;

Considerato che le quattro tariffe, alquanto superiori a quelle adottate dallo Istituto in Italia dato il diverso livello delle spese, sono favorevolmente paragonabili alle corrispondenti tariffe usate dalla maggioranza delle Compagnie che operano in Spagna;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 30 maggio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare le seguenti quattro tariffe per la raccolta di assicurazioni vita in Spagna:

1.) Vita intera a premio vitalizio.Caricamenti: gestione ed incasso:

2‰ del capitale assicurato per ogni anno di durata dell'assicurazione più il 5% del premio di tariffa; provvisione teorica d'acquisto: pari in valore attuale al 6% del premio di tariffa per ogni anno di durata dell'assicurazione.

2.) Vita intera a premio temporaneoCaricamenti: gestione ed incasso:

2‰ del capitale assicurato per ogni anno di durata dell'assicurazione più il 5% del premio di tariffa, limitatamente al periodo del pagamento del premio annuo. Si ha così una riserva spese, per la gestione del contratto liberato da pre-

mi, sempre in ragione  
annua del 2% del capi-  
tale assicurato;

provvigione teorica d'acquisto:

il 50% del premio di tariffa per  $n = 10$   
 " 75% " " " " " "  $n = 15$   
 " 90% " " " " " "  $n = 20$   
 " 100% " " " " " "  $n = 25$

ed oltre

dove  $n$  è uguale al  
numero dei premi an-  
nui stabiliti dal con-  
tratto.

3°) Vita a premio annuo.

Caricamenti: gestione ed incasso:

1.75% nel capitale assi-  
curato più il 5% del  
premio di tariffa;

provvigione teorica d'acquisto:

(come per la "Vita inte-  
ra a premi temporanei").

4°) Termine fisso a premio annuo.

Caricamenti: gestione ed incasso:

1.50% del capitale assicurato per ogni anno di durata del contratto più il 5% del premio di tariffa. (Si ha così una riserva spese, per la gestione del contratto sinistrato sempre in ragione annua dell'1.50% del capitale assicurato).

provvigione teorica d'acquisto:  
(come sopra)

## 6. Assicurazione integrativa per gli impiegati dello Stato.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nelle sue adunanze del 22 dicembre 1927 e del 22 marzo scorso dava la propria approvazione alla adozione delle tariffe compilate per la assicurazione integrativa degli impiegati dello Stato.

tali tariffe, come è noto, presentavano la maggiore convenienza, poi

chi l'Istituto, nel calcolo di esse, aveva pressoché fatta astrazione dei carichi, menti per le spese di acquisto dei contratti e per quelle d'incasso dei premi, essendosi gli On. Ministeri impegnati a provvedere con i propri mezzi alle inerenti operazioni.

Cuttavia l'Istituto, dietro richiesta della Ragioneria Generale dello Stato, accordava a tali tariffe un ulteriore sconto del 2%, con riserva a renderlo del 4%, ove il gruppo iniziale dei contratti avesse raggiunto il numero di 5.000. L'On. Consiglio di Amministrazione, nella sua seduta del 22 marzo u.s. ratificava questa concessione.

Successivamente l'Istituto in seguito a richiesta verbale fatta dal capo della Divisione Assicurazioni private del Ministero dell'Economia Nazionale, stabiliva di ricalcolare le tariffe, riducendo i margini esclusivamente ad un limitato carico,

mento per le spese di gestione: tale caricamento veniva infatti stabilito per tutte le tariffe richieste, e cioè per la "temporanea in caso di morte", per la "Vita intera a premi vitalizi e a premi temporanei", per la "Capitale e rendita al 3.50%", all'1.50% del capitale assicurato, fermi restando però per la "Capitale e rendita al 3%", i caricamenti per riserva spese, precedentemente stabiliti.

Solo in seguito ad ulteriori affidamenti di completa eliminazione di spese a nostro carico di acquisto e d'incasso, è stato possibile stabilire queste eccezionali condizioni.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, e, in conformità della proposta formulata dal Comitato permanente il 30 maggio corr. delibera di ratificare le nuove condizioni concesse per la assicurazione integrativa degli impiegati.

gati dello Stato.

c - Assicurazioni collettive -

Udita la relazione del Presidente;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 maggio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti progetti di assicurazione collettiva, che resteranno acquisiti agli atti del Consiglio come allegati al presente verbale:

1.) Personale assistente tecnico e subalterno, di nomina rectoriale, della R. Università di Genova;

2.) Trattamento di quiescenza degli iscritti allo Istituto Nazionale di previdenza per gli impiegati degli Enti locali;

3.) Operai della "Società Adriatica di elettricità", con sede in Venezia, e delle imprese elettriche del Veneto che ad essa fanno capo;

4.) Personale dipendente dalle

"Società cementi armati centrifugati"  
con sede a Trento.

Dopo di ciò il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario  
*[Signature]*